

chiede se tale iniziativa del citato Dipartimento sia conforme alla ripartizione di competenze tra Stato e regione Friuli Venezia Giulia, prevista dal vigente ordinamento e come intenda eventualmente garantire il rispetto delle competenze regionali. (4-10490)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

RUSSO SPENA. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

da notizie in possesso dell'interrogante, risulta che il signor Matteo Greco, attualmente detenuto nella casa circondariale di Livorno nella sezione E.I.V., lamenta difficili condizioni di salute e un disinteresse dell'amministrazione a tenerne conto;

il Greco soffre di artrosi cervicale, per cui lo specialista ortopedico gli ha prescritto il collare ortopedico; ma, nonostante la richiesta dello specialista (e le ripetute domande inoltrate personalmente) non viene autorizzato ad indossarlo;

inoltre, al Greco, che soffre di stitichezza e colite, nonostante il dirigente sanitario gli abbia prescritto una dieta particolare e l'assunzione di determinati medicinali, vengono rifiutati gli stessi;

il Greco lamenta trattamenti inumani a cui sarebbe sottoposto da parte di gruppi di agenti di polizia penitenziaria;

infine, afferma che gli viene vietato di frequentare la scuola, la chiesa, il teatro —:

quali iniziative urgenti intendano adottare affinché al detenuto Greco sia garantito il diritto alla salute;

quali iniziative urgenti intendano porre in essere per assicurare al detenuto il

pieno rispetto del diritto al trattamento rieducativo, come previsto dalla legge e dalla Costituzione all'articolo 27. (4-10481)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

i Servizi Ferroviari gestiti dalle FAL (Ferrovie Apulo lucane srl) hanno la loro ragion d'essere in base alla loro funzione di trasporto interregionale;

tramite decreto ministeriale sono state rinviate le gare d'appalto per l'affidamento dei servizi ferroviari e per la gestione della rete delle società che si sono costituite ai sensi della legge n. 144 del 1999 rinvenienti dalle ex gestioni Commissariali ricadenti in Puglia, Calabria e Basilicata;

le FAL stanno attraversando una profonda crisi, come più volte denunciato dalle organizzazioni sindacali di categoria, destando notevoli preoccupazioni tra i lavoratori —:

quali siano gli indirizzi che il Governo in qualità, ai sensi del decreto legislativo n. 422 del 1997, di titolare della suddetta società intenda dare in materia di investimenti e di assetto organizzativo dell'Azienda con particolare attenzione al territorio lucano; nonché in che modo e tramite quali strumenti di raccordo intenda raccordare la programmazione Fal con i servizi di trasporto pubblico regionale locale. (5-03365)

Interrogazione a risposta scritta:

MANCINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da alcuni mesi stanno proseguendo una serie di interventi di ammoderna-

mento sul tratto della Salerno-Reggio Calabria all'altezza di Cosenza che, negli ultimi giorni, hanno richiesto la chiusura dello svincolo e che nel complesso stanno provocando una lunga serie di disagi agli automobilisti che si spostano dalla città capoluogo e a quelli che si inoltrano per le strade di Cosenza ormai troppo spesso ingolfate da un traffico caotico;

appare evidente, però, che anche quando i lavori saranno completati, che pochi saranno i miglioramenti a causa dell'insufficienza dell'azione di ammodernamento posta in essere dall'Anas, che rischia di non produrre risposte adeguate e risolutive ai problemi del traffico cittadino;

i numerosi veicoli, infatti provenienti da Mendicino, Cerisano, Castrolibero, Marano Marchesato e Marano Principato sono costretti ad attraversare il centro del capoluogo per raggiungere l'autostrada e ciò rende non più rinviabile l'effettivo avvio da parte dell'Anas di uno studio mirato a decongestionare l'attuale innesto di Cosenza centro integrando considerevolmente i lavori di ammodernamento oggi in corso —:

se non intenda adoperarsi presso l'Anas affinché tra le sue priorità consideri indispensabile prevedere un progetto che razionalizzi i flussi veicolari da e per l'autostrada e per la cintura dei comuni posti ad ovest del centro di Cosenza. (4-10487)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

nella città di Genova, località Volpara delegazione di Staglieno, all'interno del tessuto urbano è funzionante una stazione di compattamento rifiuti solidi urbani e un

impianto di digestione anaerobica dei fanghi ad alto carico, che riceve fanghi freschi tramite fangodotto dal depuratore di Punta Vagno;

i suddetti impianti gravano da decenni sulla vivibilità di quartieri urbani fortemente penalizzati dalla manifesta situazione di inquinamento ambientale;

il Piano urbanistico comunale del comune di Genova, approvato con delibera del Presidente della giunta regionale n. 44/2000, prevede solamente la delocalizzazione della stazione di compattamento rifiuti, la cui previsione ad oggi non è stata attivata;

l'impianto di trattamento di digestione dei fanghi di Volpara, oggetto di denunce dei cittadini per il cattivo funzionamento che origina emissioni di esalazioni nauseabonde, appare sprovvisto dell'autorizzazione finale, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 203/1988, della provincia di Genova —:

se il sito sia stato oggetto di ispezione da parte dei Nas e, in caso affermativo, quale ne sia l'esito. (4-10477)

BULGARELLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato da numerosi organi di stampa, in data 11 luglio 2004 si sono verificati violenti incidenti in occasione del presidio organizzato da alcuni giovani dinanzi al Centro di Permanenza Temporanea Regina Pacis di San Foca (Lecce), gestito da Don Cesare Loddeserto, attualmente inquisito, insieme a 6 membri del suo staff e 11 carabinieri, per lesioni e abusi sugli extracomunitari ospiti della struttura in oggetto;

i giovani protestavano chiedendo la chiusura del centro e dopo che alcuni di loro avevano lanciato dei sassi contro le finestre della direzione del Cpt, la polizia è intervenuta con cariche particolarmente violente che, secondo quanto riportato dagli organi di stampa, si sono protratte a lungo, tanto che gli agenti avrebbero in-